
Rai Vaticano: “Viaggio nella Chiesa di Francesco”, ritorna domani su Rai Uno con un focus sulla preparazione al raduno mondiale delle famiglie

Preghiera per la pandemia, paternità e famiglia, la Caritas per il Medio Oriente, l'arte che accoglie. Questi i temi della nuova puntata di “Viaggio nella Chiesa di Francesco”, il programma di Massimo Milone e Nicola Vicenti, in onda domenica 30 maggio alle 00.25 su Rai 1 (in replica su Rai Storia domenica 6 giugno alle 12.30 e, per l'estero, sui canali di Rai Italia). Il 2021 è l'anno affidato da Papa Francesco a San Giuseppe di Nazaret. Il viaggio nel “cuore” della paternità inizia alla luce dell'esperienza di padre Maurizio Botta, della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri e nella bottega di due falegnami. Il 22 giugno prossimo verrà presentato il raduno mondiale delle famiglie, che si terrà a Roma dopo un anno esatto, cioè dal 22 al 26 giugno 2022. Il Dicastero per i laici, la famiglia e la vita proporrà una serie di iniziative in preparazione dell'evento. Ne parleranno Gabriella Gambino, sotto-segretario del Dicastero, e don Dario Crisculi, responsabile della Pastorale familiare del Vicariato di Roma e delegato dell'organizzazione. L'attenzione sarà rivolta anche alla Siria dopo dieci anni di guerra. “Nonostante i rischi di attentati – dice a Rai Vaticano, Paolo Beccegato, responsabile delle missioni umanitarie internazionali della Caritas italiana – c'è chi non ha perso la speranza ed opera con carità e misericordia per alleviare le sofferenze della popolazione più debole come ci chiede Papa Francesco”. Spazio anche al museo a cielo aperto, in Campania, che si snoda attraverso 80 Comuni del Cilento interno: è il Pacc, Percorsi d'arte contemporanea in Cilento, per circa 100 chilometri, da Paestum fino a Sapri. Focus, infine, su L'Osservatore Romano, nelle parole del direttore, Andrea Monda, e sul lavoro della Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I, che ha acquisito, per documentazione e studio del breve pontificato di Luciani, immagini e servizi della Rai, per quello che sarà un grande archivio cartaceo e digitale sul Papa veneto.

Filippo Passantino